

NEWSLETTER

PROGETTO: RAFFORZARE LA COOPERAZIONE E LA GOVERNANCE METROPOLITANA NELL'EUROPA CENTRALE



IN QUESTA EDIZIONE TROVERAI:

- 47 best practices per rafforzare la cooperazione e la governance metropolitana;
- 29 esempi di buone pratiche in tutta Europa;
- sistemi di gestione metropolitana in Europa Centrale;
- visite di studio;
- recente incontro internazionale;
- storymap del progetto.



POTENZIARE LA COOPERAZIONE METROPOLITANA: ANALISI DI 47 BUONE PRATICHE PER UNA GOVERNANCE EFFICACE

Un'analisi approfondita ha identificato 47 buone pratiche e strumenti sviluppati dai partner metropolitani del progetto MECOG-CE. Lo studio ha valutato queste pratiche in base ai loro ambiti tematici, alla capacità di affrontare le sfide contemporanee e al potenziale di trasferibilità in altre aree metropolitane. L'obiettivo è rafforzare la cooperazione metropolitana.



29 BUONE PRATICHE DA TUTTA EUROPA AMPLIANO LE PROSPETTIVE SULLA COOPERAZIONE METROPOLITANA

Le buone pratiche provenienti da diverse regioni d'Europa, al di fuori del consorzio dei partner di MECOG-CE, mirano ad ampliare l'attenzione oltre le soluzioni dell'Europa Centrale. L'analisi offre ispirazione o confronto con lo stato dell'arte della cooperazione metropolitana e degli strumenti di governance

in diverse aree metropolitane. Le pratiche di alcune aree metropolitane selezionate sono state raccolte grazie al contributo delle organizzazioni METREX, Eurocities e del Metropolitan Research Institute di Budapest e sono state valutate sulla base delle competenze del team dell'Università della Slesia.





POTENZIARE LA COOPERAZIONE METROPOLITANA: ANALISI DI 47 BUONE PRATICHE PER UNA GOVERNANCE EFFICACE

Un'analisi approfondita ha identificato 47 buone pratiche e strumenti sviluppati dai partner metropolitani del progetto MECOG-CE. Lo studio ha valutato queste pratiche in base ai loro ambiti tematici, alla capacità di affrontare le sfide contemporanee e al potenziale di trasferibilità in altre aree metropolitane. L'obiettivo è rafforzare la cooperazione metropolitana e promuovere una cultura di condivisione e apprendimento continuo.

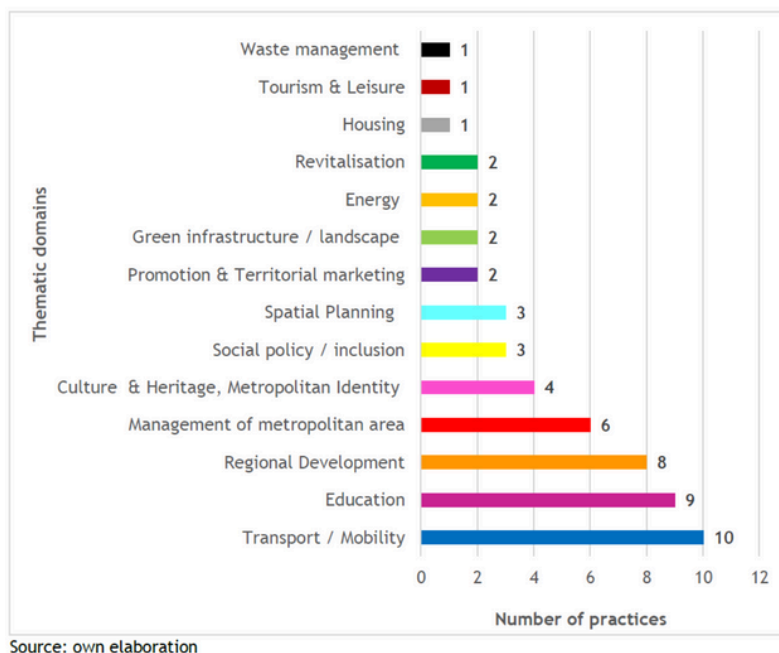
PRINCIPALI AMBITI TEMATICI DEGLI STRUMENTI E DELLE PRATICHE INDIVIDUATE IN RELAZIONE ALLE SFIDE E ALLE OPPORTUNITÀ SPECIFICHE PER LE AREE METROPOLITANE DELL'EUROPA CENTRALE (MAS)

L'analisi ha identificato **14 ambiti tematici chiave**. Gli ambiti in cui rientra la maggior parte delle buone pratiche sono trasporti/mobilità, istruzione, sviluppo regionale e gestione delle aree metropolitane. Esempi di

buone pratiche nel settore dei **trasporti/mobilità** includono la semplificazione delle zone tariffarie nella regione di Stoccarda o l'approccio strategico alla mobilità nell'area metropolitana di Brno. Le buone pratiche **in ambito educativo** comprendono il miglioramento della qualità dell'istruzione nelle scuole primarie e secondarie nell'area metropolitana di Ostrava o il progetto "Scuola più vicina alla scienza" nell'area metropolitana di Varsavia. Le buone pratiche in materia di

sviluppo regionale e gestione delle aree metropolitane sono esemplificate dal questionario tra i sindaci dell'area metropolitana di Brno, il piano strategico metropolitano di Torino o il Forum dei Quartieri Comunali dell'area metropolitana Berlino-Brandenburgo.

Le categorie tematiche non sono completamente esclusive, poiché alcune pratiche hanno **un carattere trasversale**. Esempi includono le Accademie di prototipazione (GZM Metropolis) e l'Overall



Strategic Framework (Regione Capitale Berlino-Brandenburg), che comprendono vari elementi dello sviluppo regionale sostenibile. Queste pratiche possono essere classificate in più categorie a causa della loro natura complessa e **multidimensionale**.

Le buone pratiche e gli strumenti individuati sono stati classificati in base alla loro efficacia nel rispondere alle sfide tematiche e procedurali affrontate dalle aree metropolitane dell'Europa centrale identificate nello studio precedente.

Le pratiche affrontano sfide tematiche riconducibili a tre pilastri fondamentali dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economico. Sono principalmente legate a questioni **ambientali**, come la mobilità sostenibile, il cambiamento climatico e la promozione della transizione verde (14 pratiche su 47). Sfide come la crescita **economica** (5), l'ineguaglianza **sociale** (9)

e la diversità culturale (3) sono state affrontate da un numero inferiore di pratiche.

Un gruppo significativo di 27 pratiche affronta sfide organizzative e procedurali legate alla gestione e all'istituzionalizzazione delle aree metropolitane. Queste pratiche sono considerate una risposta positiva alla necessità di sviluppare e migliorare la cooperazione metropolitana, ritenuta cruciale da tutte le aree metropolitane dell'Europa centrale coinvolte nel progetto MECOG-CE.

ORIENTAMENTO PRESENTE-FUTURO DEGLI STRUMENTI E DELLE BUONE PRATICHE

L'analisi delle buone pratiche ha identificato 16 pratiche orientate al futuro e 21 pratiche orientate al presente su un totale di 47. **Le pratiche orientate al futuro** si concentrano sull'anticipazione delle sfide future e sulla preparazione per lo sviluppo sostenibile in ambiti come

l'istruzione, il marketing territoriale, i trasporti e lo sviluppo regionale.

Le pratiche orientate al presente

affrontano problemi attuali come il potenziamento del capitale umano (ad esempio il Centro di accoglienza per attrarre migranti qualificati, regione di Stoccarda) e il miglioramento del trasporto pubblico (modernizzazione della flotta di veicoli, area metropolitana di Ostrava).

10 pratiche, definite **"intermedie"**, risolvono sfide attuali con riferimento al futuro, come le soluzioni di trasporto sostenibile e i progetti educativi, nonché gli strumenti di pianificazione e le strategie di sviluppo. Esempi tipici di questa natura sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Torino, il progetto "Più vicino al mercato del lavoro – Sistema Integrato di Orientamento Educativo e Professionale ITI WFA" nell'area metropolitana di Varsavia, o l'Overall Strategic Framework per la Regione Capitale Berlino-Brandenburg.

POTENZIALE DI TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI E DELLE BUONE PRATICHE

Il potenziale di trasferibilità dipende dalla scala di un progetto e dalle considerazioni di fattibilità, comprese le risorse disponibili e la prontezza all'adattamento al contesto istituzionale e alle politiche del destinatario. Inoltre, valutare le esigenze e gli obiettivi dell'area metropoli-

tana, il coinvolgimento attivo degli stakeholder e una pianificazione dettagliata del lavoro sono fondamentali per una realizzazione di successo.

Il trasferimento di strumenti e buone pratiche da aree metropolitane altamente istituzionalizzate **in Germania e Italia** verso metropoli **polacche o ceche** può risultare impegnativo, ma non escluso. Tuttavia, devono essere considerate le capacità finanziarie e tecniche, nonché un'efficace capacità decisionale metropolitana necessaria per implementare le soluzioni. Il trasferimento di strumenti e buone pratiche dalle aree metropolitane polacche e ceche verso quelle italiane e tedesche può essere più agevole. Le soluzioni e gli strumenti delle prime sono spesso più flessibili, agili e meno esigenti dal punto di vista tecnico e finanziario. Tuttavia, il loro trasferimento dipende dal valore aggiunto che possono apportare alla cooperazione metropolitana esistente.

In generale, i progetti di piccola scala focalizzati sull'istruzione, la costruzione di competenze e la progettazione strategica dimostrano un'elevata trasferibilità. Allo stesso modo, gli strumenti che affrontano gli aspetti culturali dello sviluppo metropolitano possono essere facilmente adattati ad altri contesti.

APPROCCI ORIENTATI AI PROGETTI E AI PROCESSI

L'analisi dell'orientamento al

processo o al progetto ha rivelato che più della metà (28 su 47) degli strumenti e delle buone pratiche individuati erano basati su progetti. Tra tali pratiche, le iniziative educative e i progetti di trasporto erano i più comuni, con 14 pratiche. Il potenziale di trasferibilità di queste pratiche è stato stimato dai partner come elevato (23 casi su 28). Al contrario, **le pratiche orientate ai processi** erano meno frequenti (19 su 47), ma i partner hanno valutato il loro potenziale di trasferibilità come elevato in 15 casi. Queste pratiche, principalmente indicate da aree di cooperazione metropolitana più avanzate, si concentrano sullo sviluppo regionale e sulla gestione delle aree metropolitane. In questi casi, il trasferimento può riguardare la metodologia o i quadri concettuali, piuttosto che le specifiche soluzioni sviluppate.

Complessivamente, sebbene ci sia entusiasmo per la condivisione delle buone pratiche, è necessaria una valutazione più **critica del potenziale di trasferibilità**, focalizzandosi sul rafforzamento della cooperazione metropolitana e della governance in vari settori.

In sintesi, i risultati del progetto MECOG-CE rappresentano un significativo avanzamento nel potenziamento della cooperazione e della governance metropolitana. La varietà di strumenti e pratiche individuate non solo fornisce risorse preziose per lo sviluppo continuo delle aree e regioni metropolitane, ma

serve anche come fonte di ispirazione per future strategie di pianificazione e sviluppo metropolitano in Europa centrale e oltre.

RISORSE ACCESSIBILI E ULTERIORI INFORMAZIONI

Per coloro che sono interessati a conoscere i dettagli di questi strumenti e pratiche, l'analisi intitolata "Rapporto sui sistemi di governance metropolitana e sugli strumenti/buone pratiche esistenti nelle aree metropolitane dei partner (MAs) per potenziare la cooperazione metropolitana" è disponibile sul [sito web](#) del progetto.

Maggiori informazioni sugli esempi di buone pratiche e sui sistemi di governance metropolitana nelle aree metropolitane partner sono disponibili nel documento [Executive Summary](#) o nella [STORYMAP](#).





29 BUONE PRATICHE DA TUTTA EUROPA AMPLIANO LE PROSPETTIVE SULLA COOPERAZIONE METROPOLITANA

Le buone pratiche provenienti da diverse regioni d'Europa, al di fuori del consorzio dei partner di MECOG-CE, mirano ad ampliare l'attenzione oltre le soluzioni dell'Europa Centrale. L'analisi offre ispirazione o confronto con lo stato dell'arte della cooperazione metropolitana e degli strumenti di governance in diverse aree metropolitane.

Le pratiche di alcune aree metropolitane selezionate sono state raccolte grazie al contributo delle organizzazioni **METREX**, **Eurocities** e del **Metropolitan Research Institute** di Budapest e sono state valutate sulla base delle competenze del team **dell'Università della Slesia**. Desideriamo inoltre esprimere la nostra gratitudine alle aree metropolitane per la loro cooperazione e i loro preziosi contributi nel fornire informazioni, nonostante non siano formalmente coinvolte nel progetto.

Le aree metropolitane selezionate sono:

- Area Metropolitana di **Barcellona** (Spagna);
- Area Metropolitana di

Birmingham (Regno Unito);

- Area Metropolitana di **Grenoble** (Francia);
- Area Metropolitana di **Lione** (Francia);
- Regione Metropolitana di **Amsterdam** (Paesi Bassi);
- Area Metropolitana di **Oslo** (Norvegia);
- Area Metropolitana di **Roma** (Italia);
- Area Metropolitana di **Zurigo** (Svizzera).

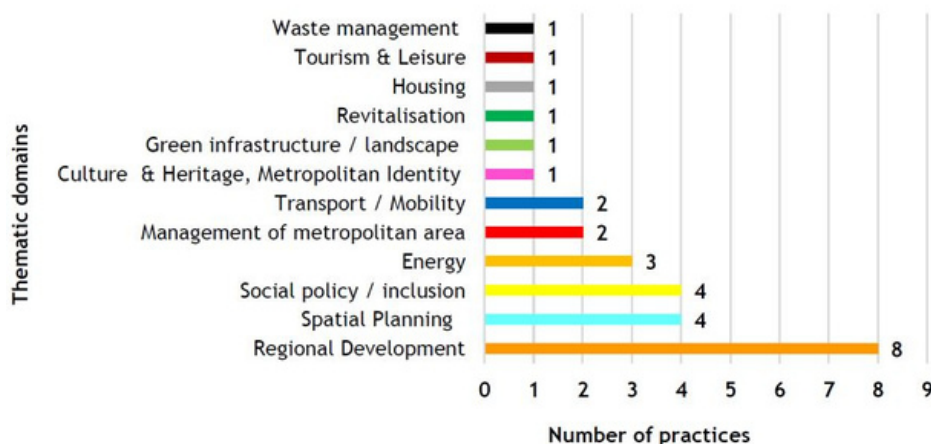
PRINCIPALI DOMINI TEMATICI DEGLI STRUMENTI E DELLE PRATICHE IDENTIFICATE E LA LORO RISPOSTA ALLE SFIDE SPECIFICHE PER LE AREE METROPOLITANE DELL'EUROPA CENTRALE

Lo studio ha identificato 12 aree

tematiche chiave in cui sono state implementate le buone pratiche e i relativi strumenti. Queste sono in linea con gli ambiti tematici cui afferiscono le buone pratiche delle aree metropolitane partner del progetto provenienti dall'Europa Centrale. Le aree di maggiore attenzione sono state:

- **sviluppo regionale** (es.: West Midlands Deeper Devolution Deal, Area Metropolitana di Birmingham; progetto alimentare interterritoriale PaIT – Costruzione di reti di distribuzione alimentare, Area Metropolitana di Grenoble);

- **pianificazione spaziale**
(es.: "Urbanization concept", Regione Metropolitana di Amsterdam; Inter-Scot e Capitolo Comune, Area Metropolitana di Lione);
- **politica sociale/inclusione**
(es.: Care Resco – progetto di comunità assistenziale, Area Metropolitana di Zurigo; Tavolo Metropolitano di Convivenza, Città Metropolitana di Roma).



Un terzo di tutte le pratiche affronta questioni ambientali (inclusa la gestione dei rifiuti, la rivitalizzazione, le infrastrutture verdi, ecc.).

La maggior parte delle pratiche risponde a sfide multiple, specialmente nel campo dello sviluppo regionale (ad esempio il progetto alimentare per il territorio di Lione, Metropoli di Lione). I progetti e le iniziative selezionati affrontano anche sfide relative alle economie metropolitane, alla disuguaglianza sociale e all'inclusione, ai partenariati urbano-rurali e alla mancanza di fiducia tra i soggetti che operano nel territorio metropolitano. Molte pratiche sono di carattere trasversale, in particolare quelle relative allo sviluppo regionale. Ad esempio, il citato progetto alimentare per il territorio di Lione mira a rafforzare la produzione agricola locale e l'intero sistema alimentare, includendo aspetti sociali, sanitari, economici e ambientali (approccio integrato).

COOPERAZIONE TRA STAKEHOLDER E APPROCCI BOTTOM-UP

La maggior parte degli

strumenti analizzati, afferenti a diversi ambiti tematici, è caratterizzata da un'ampia **cooperazione tra stakeholder del settore pubblico e privato**. Un'altra caratteristica significativa è l'adozione, nella progettazione e nell'erogazione dei servizi, di un approccio bottom-up, incentrato sull'utente, o partecipativo. Ciò ha spesso comportato l'inclusione delle opinioni e delle idee dei residenti o degli utenti dei servizi nel processo decisionale, favorendo una comunicazione aperta con le autorità metropolitane. Inoltre, l'adozione di un approccio integrato alle sfide urbane è testimoniato dalla creazione di documenti strategici completi, come il Piano Urbanistico Metropolitano (Area Metropolitana di Barcellona) o il Piano di Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS, Città Metropolitana di Roma Capitale). Questo sottolinea l'importanza della pianificazione strategica come componente cruciale dello sviluppo metropolitano.

In generale, la maggior parte delle pratiche selezionate nei diversi ambiti tematici è orientata ai processi di **cooperazione e/o per la**

conclusione di accordi e di riorganizzazione delle relazioni tra i partner. Questi sono, ad esempio, gli strumenti di governance rappresentati dal Tavolo Metropolitano di Convivenza (Città Metropolitana di Roma Capitale) o dal Consiglio di Sviluppo (Metropoli di Lione). **Il primo promuove processi bottom-up** di co-progettazione nell'erogazione di servizi per stranieri e migranti nell'area metropolitana, così come di azioni mirate a prevenire conflitti, promuovere la tolleranza e il rispetto reciproco, e la diversità culturale e religiosa. **La seconda pratica**, sviluppata in una delle metropoli francesi, si concentra sul supporto alla partecipazione dei cittadini nella pianificazione e nello sviluppo urbano. Nelle fasi successive del progetto, queste iniziative potranno contribuire positivamente alla realizzazione delle attività dei cluster di studio, offrendo preziosi spunti circa esperienze sviluppate al di fuori delle aree metropolitane partner. L'Executive Summary illustrativo delle buone pratiche selezionate è disponibile [qui](#).



L'ANALISI DEI SISTEMI DI GOVERNANCE METROPOLITANA ILLUSTRA APPROCCI DIVERSI E CONDIZIONI NAZIONALI NELLE AREE METROPOLITANE DELL'EUROPA CENTRALE

Un'analisi approfondita dei sistemi di governance metropolitana ha esaminato il ruolo e l'autonomia dei governi locali e delle aree metropolitane (MAS) nel sistema politico, la loro influenza sul governo centrale e l'importanza delle questioni metropolitane nelle agende nazionali. Ha inoltre analizzato le strutture e le caratteristiche della governance metropolitana, evidenziando le variazioni tra i paesi e le regioni, e riassunto le principali osservazioni sulle forme di cooperazione esistenti e le aree di intervento. Questa analisi è stata condotta dall'Università della Slesia di Katowice (Polonia) nell'ambito del progetto MECOG-CE.

Lo studio esamina i **sistemi di governance metropolitana dei partner del progetto MECOG-CE** in Europa centrale (CE), sottolineando la diversità delle strutture metropolitane in termini di **compiti assegnati o punti di forza** della cooperazione metropolitana e la necessità di apprendere dai successi e dagli insuccessi degli altri per implementare soluzioni efficaci.

LIVELLO DI AUTONOMIA DEI COMUNI ED EFFICACIA DELLA LEADERSHIP MUNICI-

PALE A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE

Nei paesi esaminati, i **Comuni** sono caratterizzati da un livello **relativamente alto di autonomia** in termini di competenze, gestione delle imposte locali e delle risorse provenienti dalle autorità centrali o regionali. Il loro operato ha un reale impatto sulle condizioni di vita e risponde alle esigenze dei residenti a livello locale. Nonostante una forte leadership locale, solitamente espressa da sindaci eletti

direttamente, le autorità comunali **non hanno una grande influenza a livello centrale**, ad eccezione della Repubblica Ceca, dove i sindaci eletti indirettamente possono essere eletti membri del parlamento.

L'EMPOWERMENT METROPOLITANO NEL CONTESTO DELL'AGENDA POLITICA NAZIONALE

In Germania e Italia, il fenomeno metropolitano è stato riconosciuto in anticipo e la

leadership metropolitana è più rafforzata rispetto ai paesi post-comunisti come Polonia e Repubblica Ceca, dove la **centralizzazione** ha prevalso e le questioni metropolitane hanno acquisito attenzione solo alla fine degli anni 2000. Le aree metropolitane italiane e tedesche **dispongono di quadri istituzionali più forti**, maggiori competenze, bilanci adeguati e riconoscimento politico, mentre le aree metropolitane polacche (ad eccezione della Metropoli GZM) e ceche mancano di un inquadramento adeguato e si basano su cooperazioni bottom-up come conferenze metropolitane, accordi e associazioni. Tuttavia, **il livello di empowerment delle aree metropolitane varia** spesso all'interno dello stesso paese, ad esempio in Polonia o in Germania. La cooperazione nelle aree metropolitane **polacche e ceche si è rafforzata** attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), che assicurano la possibilità di finanziare progetti metropolitani integrati.

Indipendentemente dalle differenze nell'empowerment metropolitano, **le aree metropolitane in Europa Centrale sono generalmente meno potenti rispetto ai Comuni**, mancando di una presenza formale negli organi di stato o di governo centrale.

SISTEMI DI GOVERNANCE METROPOLITANA – STRUTTURA E INTERAZIONI

Comprendere i sistemi di governance metropolitana in Europa Centrale richiede di considerare la cooperazione

territoriale e la partecipazione a partnership e reti. Le aree metropolitane italiane e tedesche beneficiano di sistemi di governance complessi con partnership **interconnesse**, riflettendo una conoscenza condivisa estesa, un maggiore coinvolgimento dei residenti e una maggiore fiducia.

Un'analisi più approfondita rivela che una governance metropolitana **dinamica** esiste anche **in aree metropolitane meno istituzionalizzate**, in Polonia e Repubblica Ceca, dove il livello meno avanzato di istituzionalizzazione può essere correlato all'indisponibilità degli enti di governo locale, che hanno recentemente riacquisito autonomia, a trasferire le proprie competenze al livello metropolitano, così come alla riluttanza del livello regionale e nazionale a supportare attivamente la cooperazione metropolitana.

FORME E STRUTTURE DI COOPERAZIONE METROPOLITANA

Lo studio identifica **tre forme distinte di cooperazione** e dialogo metropolitano in Europa Centrale: **strutture altamente formalizzate** il cui funzionamento è disciplinato a livello nazionale, **associazioni e accordi** tra istituzioni precedentemente istituite, anch'essi legalmente vincolanti ma meno formalizzati, e **strutture informali** che si sovrappongono alle prime due.

Lo sviluppo di forme di cooperazione e di dialogo metropolitano avviene solitamente in due modi, che possono essere anche combinati: o

gradualmente attraverso un **approccio bottom-up**, che può poi condurre a una formalizzazione delle forme di cooperazione e dialogo sviluppate, o tramite decisioni cruciali, spesso accompagnate da modifiche nella legislazione nazionale, che comportano un sostegno politico e finanziario.

DOMINI DI INTERVENTO METROPOLITANO

Lo studio identifica **tre questioni metropolitane chiave**: sistemi di mobilità metropolitana, pianificazione spaziale e sviluppo regionale, riconoscendo l'importanza di altri domini. Il **livello di istituzionalizzazione influenza**, differenziandolo, il modo e gli ambiti in cui le strutture metropolitane operano. Le aree metropolitane il cui funzionamento è disciplinato da leggi che definiscono puntualmente compiti e competenze metropolitane, come la Metropoli GZM, la Regione di Stoccarda e la Città Metropolitana di Torino, sono impegnate **in attività complesse**. Al contrario, le aree metropolitane come Brno, Ostrava e Varsavia si concentrano principalmente sul **coordinamento dei progetti ITI**, con conseguenti molteplici ambiti di intervento. Le strutture metropolitane di Berlino-Brandeburgo si distinguono per il loro ruolo di **mediazione** tra i livelli comunali e statali.

In conclusione, lo studio offre il contesto necessario per l'esplorazione delle buone pratiche e degli strumenti individuati presso le aree metropolitane partner.



LE VISITE DI STUDIO FAVORISCONO LO SCAMBIO DI KNOW-HOW E LA COOPERAZIONE METROPOLITANA

Le visite di studio si sono svolte nelle aree metropolitane di toccarda, Katowice (GZM), Torino e Berlino-Brandeburgo, partner del progetto MECOG-CE. La visite sono parte integrante delle attività dei cluster di studio, offrendo ai partner preziose opportunità di scambio face-to-face di competenze e di apprendimento dalle reciproche esperienze, con l'obiettivo di rafforzare le capacità necessarie per il trasferimento delle buone pratiche selezionate e l'avvio di azioni pilota nelle aree metropolitane partner.

MOBILITÀ E PIANIFICAZIONE – VISITA DI STUDIO A STOCCARDA

All'inizio di febbraio si è tenuta la prima visita di studio dell'anno a Stoccarda. I partner hanno analizzato **la struttura e il funzionamento** dell'Associazione della Regione di Stoccarda, con un'enfasi sulla cooperazione metropolitana e sulla pianificazione spaziale. Inoltre, i partner di Varsavia hanno potuto approfondire il sistema di **trasporto metropolitano funzionante** nella Regione di Stoccarda. Hanno anche visitato il progetto S21, acquisendo informazioni sulle **infrastrutture di trasporto su larga**

scala – il progetto ferroviario Stoccarda-Ulm – e sulla riorganizzazione del nodo ferroviario di Stoccarda. Ciò ha consentito una comprensione approfondita dei citati progetti per la realizzazione di infrastrutture di trasporto su larga scala e delle loro implicazioni per lo sviluppo regionale.

ACCADEMIE DI PROTOTIPAZIONE – VISITA DI STUDIO A KATOWICE

Ai partner di progetto della Città di Ostrava e di Stoccarda è stata illustrata l'esperienza delle **Accademie di Prototipazione**, in particolare in riferimento a iniziative passate come il progetto di Gestione

del Verde Urbano a Radzion-ków e il progetto attualmente in corso "Good Quality Neighbourhood". Le Accademie di Prototipazione si basano su una **metodologia** che supporta **soluzioni prototipali a basso costo e trasferibili** per affrontare le sfide connesse alla gestione degli spazi pubblici. La sessione ha consentito utili approfondimenti e fornito numerosi consigli pratici per i partecipanti, come l'importanza della comunicazione, il coinvolgimento del pubblico fin dall'inizio, l'interazione con gli stakeholder più rilevanti, la realizzazione di riunioni all'aperto, l'uso di mappe e molti altri. La visita ha incluso

anche un tour dell'Accademia di Prototipazione presso il campus dell'Università della Slesia.

DISTRETTO DEL CIBO – VISITA DI STUDIO A TORINO

La Città Metropolitana di Torino ha organizzato una visita incentrata sul costituendo Distretto del Cibo (FD) del **Canavese**. Questa buona pratica mira a valorizzare il sistema di **produzione agro-alimentare locale** e coinvolge sia enti pubblici che privati, come comuni, consorzi di gestione delle acque e cooperative agricole, organizzazioni professionali agricole, imprese agroindustriali, Camera di Commercio, istituti di ricerca e altri. Durante la visita di studio, i partner hanno potuto interagire direttamente con alcuni enti del settore privato coinvolti nell'iniziativa. La Città Metropolitana di Torino ha inoltre condiviso la sua esperienza nella gestione dei distretti, offrendo anche ad alcuni stakeholder la possibilità di condividere il proprio punto di vista. Un'altra parte preziosa della visita è stata il tour in loco organizzato presso uno dei membri del distretto, un impianto di lavorazione del riso, che ha consentito ai partecipanti di venire a conoscenza di pratiche operative caratteristiche del settore. I nostri partner di Brno hanno acquisito una comprensione più **approfondita del funzionamento dei distretti** e di come assicurare la buona riuscita della loro implementazione.

COOPERAZIONE REGIONALE – VISITA DI STUDIO NELLA REGIONE DI BERLINO- BRANDEBURGO

La visita di studio nella Regione Capitale Berlino-Brandeburgo si è **concentrata** sulla **cooperazione regionale**, in particolare sul lavoro e sulle competenze del Dipartimento congiunto di pianificazione territoriale Berlino-Brandeburgo, partner di progetto, e sulla buona pratica **"Municipal Neighbourhood Forum"** (MNF). Partner locali ed esperti hanno esplorato il tema del MNF **"Rafforzare i centri e i centri città"**, utilizzando **Potsdam come caso di studio** per discutere i ruoli attuali e futuri dei centri città e le possibili soluzioni per introdurre nuovi usi misti. Un altro argomento chiave è stato **l'asse di sviluppo nord-est** dell'area metropolitana Berlino-Brandeburgo, cruciale per la crescita residenziale, commerciale e scientifica e la cooperazione tra il distretto cittadino berlinese di Pankow il comune di Wandlitz nel Brandeburgo. I partecipanti

e hanno anche visitato **l'ex Aeroporto di Tegel**, dove il distretto di 500 ettari "Urban Tech Republic TXL" è in fase di sviluppo per la ricerca, l'innovazione e l'edilizia sostenibile.

CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ

Queste visite di studio hanno offerto ai membri di diversi Study Clusters l'opportunità di vedere **le applicazioni pratiche** delle buone pratiche presentate e di comprendere gli approcci innovativi implementati in alcune aree metropolitane.

Estendiamo la nostra
gratitudine a tutti
i partecipanti e ai partner
del progetto per i loro sforzi
nel condividere le loro
competenze, apprendere
l'uno dall'altro e migliorare le
loro capacità per affrontare le
sfide metropolitane
e rafforzare la cooperazione
metropolitana.



MEETING INTERNAZIONALE DEI PARTNER DEL PROGETTO MECOG-CE A OSTRAVA

L'incontro transnazionale del consorzio MECOG-CE si è tenuto l'11 e 12 settembre a Ostrava. Questo meeting ha rappresentato **un importante passo** avanti verso le fasi successive del progetto. Il programma ha incluso i seguenti punti:

- risultati delle attività degli study cluster;
- progresso delle **pilot actions** e risultati intermedi;

- esplorazione di potenziali nuove soluzioni;
- avvio del lavoro sul **Work Package n. 3**;
- revisione del progresso complessivo del progetto, della gestione, della comunicazione e dei rapporti.

L'evento ha contribuito a rafforzare la cooperazione metropolitana.



IL PROGETTO MECOG-CE PRESENTA 2 STORYMAP!!



La **prima storymap** presenta tutti i principali aspetti del progetto e dei nostri partner. Potete esplorarla [qui](#).

La **seconda storymap** presenta i risultati dell'analisi dei sistemi di governance metropolitana e degli strumenti/esempi di buone pratiche identificati nelle aree metropolitane dei partner del progetto. La trovate a questo [link](#).

L'obiettivo della creazione delle storymap è stato quello di presentare il progetto e i dati analitici raccolti in una forma chiara. Speriamo che vi piacciono. 😊



Il progetto ha anche un sito web ufficiale, fornito in lingua inglese
<https://www.interreg-central.eu/projects/mecog-ce/>



Il progetto ha anche un proprio profilo sul portale social LinkedIn, che potete seguire:
[#mecog-ce](#)